

SALMO 22

IL BUON PASTORE

SPUNTO DI MEDITAZIONE

L'Agnello sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita (Apocalisse 7,17).

CANTO

DO— FA— DO— DO— FA— Si^b
Il Si-gno-re è il mio pa-sto-rel Non man-co di nul-la, al-l'ac-que mi gui-
DO— FA— SOL DO— FA—
dò, co-spar-se d'o-lio il ca-po, il ca-li-ce tra-boc-cò. Ci die-de la Ma-dre di
Si^b DO— FA— SOL DO—
Cri-sto Ge-sù; e qui nel-la sua Ca-sa per sem-pre io a-bi-te-rò!

Il Signore è il mio pastore!
Non manco di nulla - all'acque mi guidò;
cosparses d'olio il capo - il calice traboccò!
Ci diede la Madre - di Cristo Gesù;
e qui nella sua Casa - per sempre io abiterò!

TESTO DEL SALMO

¹ (*Salmo. Di Davide*).

**Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;**

² **su pascoli erbosi mi fa riposare
ad acque tranquille mi conduce.**

(Canto) - selà -

³ **Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.**

⁴ **Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male,
perché tu sei con me, Signore.**

**Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.**

(Canto) - selà -

- 5 Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca.**

- 6 Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.**

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il salmo 22 probabilmente è un «canto» per un sacrificio di ringraziamento. Un sacerdote o un levita (lo si suppone dall'espressione: abiterò nella casa del Signore, cioè nel Tempio), salvato da Dio in una situazione rischiosa e pericolosissima, promette un sacrificio di ringraziamento. Per questa liturgia, utilizza o compone il piccolo capolavoro, il graziosissimo idillio religioso del salmo del Pastore e aggiunge due strofette per descrivere il rito del banchetto sacro a ringraziare Dio: invita i presenti ad ascoltare ciò che ha fatto Dio a suo riguardo. Dopo questa «liturgia della Parola», viene il sacrificio. Poi viene organizzato il banchetto sacro durante il quale si consumano i resti della vittima immolata e offerta in sacrificio.
- * «*Davanti a me tu prepari una mensa*», dice il versetto 5 del salmo: questo banchetto festoso è un dono di te, mio Dio, poiché salvandomi e beneficandomi, tu sei all'origine di questo banchetto.
- * «*Sotto gli occhi dei miei nemici*»: questa festa che celebra la salvezza accordata da Dio al suo fedele, confonde gli avversari e i gelosi, presenti nel Tempio e testimoni del banchetto.
- * «*Cospargi di olio il mio capo*»: ecco un segno di particolare deferenza e onore fatto da Dio stesso al suo ospite, secondo il costume orientale.

- * «*Il mio calice trabocca*»: la coppa riempita di vino è simbolo e stimolante di gioia. (*Canto*)

LETTURA CON GESÙ

- * «Io sono il buon Pastore - disse Gesù - e conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e come io conosco il Padre e do la mia vita per le pecore» (Giovanni 10,14-15).
- * Le due strofette del banchetto sacro nel salmo 22 racchiudono una grande ricchezza teologica e spirituale che molto presto la Chiesa utilizzò per l'iniziazione cristiana ai sacramenti.
- * La «mensa preparata» è il Corpo stesso del buon pastore, Gesù.
- * Il «calice» di gioia è il Sangue versato nel pianto e divenuto gioia di vita eterna.
- * L'olio profumato sparso sulla testa è il segno dell'amicizia divina e il simbolo dello Spirito Santo che fa di ogni cristiano un consacrato.
- * La casa del Signore è la sua Chiesa. (*Canto*)

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, hai pregato un salmo, il 22, che ha riconfortato milioni di anime lungo i secoli. Il romanziere Green scrisse a riguardo di questo salmo 22, che lo legava ai più dolci ricordi della sua fanciullezza: «Quelle parole così semplici si incisero senza alcuna difficoltà nella mia memoria di bimbo. Io vedevo il pastore, vedevo la valle dell'ombra di morte, vedevo la mensa preparata. Era il Vangelo in miniatura. Quante volte, nelle ore di angoscia, mi sono ricordato del vincastro consolante che previene il pericolo. Ogni giorno io pregavo questo piccolo salmo profetico, di cui non riuscirò mai a esplorare le ricchezze».
- * Durante lo sbarco alleato del 6 giugno 1944 in Normandia, un soldato canadese per calmare i suoi nervi e quelli di un suo commilitone si mise a pregare a voce alta il salmo 22. Parve che la crisi di tutti quegli uomini si sciogliesse: un brivido di pace.

- * *Giovane, affidati a Gesù, buon Pastore; non lasciarti prendere da altri pericolosi pastori, come possono essere Satana, il peccato, l'odio, la droga, eccetera. Un drogato, pentitosi ma poi ripiombato sotto la schiavitù della droga, scrisse e musicò un doloroso e tragico lamento sulle parole di questo salmo: «L'eroina è il mio pastore; ne avrò sempre bisogno. Mi fa dormire sotto i ponti e mi mena a una dolce demenza. Essa distrugge la mia anima e mi conduce sul cammino dell'Inferno per amore del suo nome. Anche se io camminassi nella valle dell'ombra di morte, non temerei alcun male perché la droga è con me. La mia siringa e il mio ago mi danno sicurezza. Tu mi fai vergognare in presenza dei miei nemici, tu mi ungi la testa di follia; il mio calice trabocca di disperazione e di sciagure. L'odio e il peccato mi seguiranno sicuramente tutti i giorni della mia vita. E abiterò per sempre nella casa della sventura e del disonore».*
- * *Giovane, prega per questi tuoi coetanei rovinati dal peccato. Gesù diceva: «E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche quelle devo condurle; ascolteranno la mia voce e si farà un solo gregge sotto un solo pastore» (Giovanni 10,16).*

(Canto)